

X 4 X
REGNO D'ITALIA.

IL P O D E S T A

DEL CONSIGLIO MUNICIPALE DE' SAVI.

Dietro alle Sovrane risoluzioni non dovendo rimaner a carico privatamente degli Ebrei li Banchi Pignorativi, che fino ad ora si tennero aperti nel Ghetto di questa Città nell'atto che hanno creduto gli Ebrei sunnominati d'instare per l'esecuzione anche in tal parte della Sovrana volontà, vollero dare un contrassegno non dubbio del loro interesse per questa Popolazione, offrendo in dono alla Comune li Ducati centotrentamille fra Danaro ed Effetti che costituiscono attualmente il Fondo de' Banchi sunnominati, e questi col peso dell'annuo pagamento di Ducati duemille per quattro Grazie da estrarsi fino al saldo delli Creditori de' Pro ad Hæredes.

Accolta dal Consiglio Municipale dietro gli assensi della Superiore Autorità l'Offerta stessa, viene quindi a cessare ogni diretta ingerenza degli Ebrei sui Banchi, ed ogni loro responsabilità riguardo ai medesimi, ed al debito dei Pro ad Hæredes, che era sugli stessi fondato, e che continuerà ad avere la garanzia dei Capitali medesimi.